

DOCUMENTI

Il testo integrale della legge approvata dalla commissione Giustizia

In quali casi sarà possibile divorziare

Ecco il testo integrale della legge sul divorzio approvata ieri dalla commissione Giustizia della Camera, in sede referente, col solo voto contrario della DC. Il provvedimento, com'è noto, dovrà ora passare all'esame dell'assemblea di Montecitorio.

ARTICOLO 1 - Il giudice dichiara lo scioglimento del matrimonio...

ARTICOLO 2 - Nei casi in cui il matrimonio sia stato celebrato con rito religioso...

ARTICOLO 3 - Lo scioglimento del matrimonio può essere domandato da uno dei coniugi...

1) quando l'altro coniuge sia stato condannato con sentenza definitiva...

2) nei casi in cui: a) l'altro coniuge sia stato assolto per totale infirmità di mente...

ARTICOLO 4 - La domanda di scioglimento di matrimonio si propone con ricorso...

Il presidente fissa con decreto il giorno della comparizione dei coniugi davanti al giudice...

ARTICOLO 5 - Il tribunale adito, in contraddittorio delle parti e con l'intervento obbligatorio del pubblico ministero...

ARTICOLO 6 - L'obbligo ai sensi degli articoli 147 e 148 del Codice civile di mantenere, educare ed istruire i figli...

poi congiuntamente tenendo di chiararli. Se i coniugi si contano, o comunque se il coniuge istante dichiara di non voler proseguire nella domanda...

Se il coniuge convenuto non compare o se la conciliazione non riesce, il presidente, anche d'ufficio, dà con ordinanza i provvedimenti temporanei ed urgenti che reputa opportuni nell'interesse dei coniugi e della prole...

L'ordinanza con la quale il presidente fissa l'udienza di comparizione davanti al giudice istruttore è notificata a cura dell'attore al convenuto non comparso nel termine perentorio stabilito nell'ordinanza stessa, ed è comunicata al pubblico ministero.

ARTICOLO 7 - Lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio dichiarati nei casi previsti dalla presente legge hanno efficacia retroattiva a quella dei fatti civili dal giorno dell'annotazione nei registri dello stato civile del luogo ove venne trascritto il matrimonio...

ARTICOLO 8 - Le disposizioni di cui agli articoli 153, 156, 255, 258, 260, 261, 262 del Codice civile si applicano, per quanto di ragione, anche nel caso di scioglimento di matrimonio o di cessazione degli effetti civili di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 9 - La presente legge entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 10 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 11 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 12 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

figli nati dal matrimonio o dichiarato sciolto, permangono nel caso di passaggio a nuova nazione di uno o di entrambi i genitori. Il tribunale che dichiara lo scioglimento o la cessazione degli effetti civili di cui all'articolo 2 dispone dell'affidamento dei figli minori e regola i rapporti fra i genitori nei casi in cui, per gravi motivi, i figli minori possono essere affidati ad un educatore o collocati in un istituto di rieducazione o di padre e la madre conservano il diritto di vigilare la loro educazione.

ARTICOLO 7 bis - Dopo il divorzio, a meno che il tribunale non abbia disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidatigli percependo altresì l'usufrutto legale dei beni di proprietà loro finché non passi a nuova nazione.

ARTICOLO 7 bis - Dopo il divorzio, a meno che il tribunale non abbia disposto altrimenti, ciascun genitore esercita la patria potestà sui figli affidatigli percependo altresì l'usufrutto legale dei beni di proprietà loro finché non passi a nuova nazione.

ARTICOLO 8 - Le disposizioni di cui agli articoli 153, 156, 255, 258, 260, 261, 262 del Codice civile si applicano, per quanto di ragione, anche nel caso di scioglimento di matrimonio o di cessazione degli effetti civili di cui all'articolo 2.

ARTICOLO 9 - La presente legge entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 10 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 11 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 12 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

ARTICOLO 13 - La presente legge è pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Domenica 30 milioni di francesi vanno alle urne per il referendum

LA PARABOLA DISCENDENTE DELL'«UOMO DEL DESTINO»

Perché il generale De Gaulle si è lanciato nell'avventura del plebiscito - La « sfida al destino » e il divorzio tra il paese reale e la massiccia quanto illusoria maggioranza parlamentare uscita dalle ultime elezioni

Ribelli inglesi a Cannes



Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23

Domenica prossima circa 30 milioni di francesi saranno chiamati alle urne per il quinto referendum gollista...

Nei casi del referendum la bambola di maggiore dimensione, quella destinata a De Gaulle, è a nascondere le altre...

Ribelli sui tetti: si tratta di una scena di « If... » (Se...), il film di Lindsay Anderson che rappresenta la Gran Bretagna al prossimo Festival internazionale cinematografico di Cannes...

APPUNTI E RIFLESSIONI DI UN VIAGGIO A TEL AVIV

Arabi e ebrei possono vivere insieme

Il difficile compito e l'azione tenace del partito di Vilner - L'illusione della parentesi « moderata » e la scissione comunista - Corsa a destra dopo la guerra di giugno - Decisiva l'unità mondiale antimperialista

DI RITORNO DA TEL AVIV, aprile. Solo se l'attuale politica viene posta in crisi e sconfitta, insieme con i gruppi sociali politici che ne sono i portatori in Israele, e che se ne servono per manipolare e tenere legate al loro carro le masse operarie e lavoratrici, è possibile un cambiamento contemporaneo del movimento di resistenza arabo palestinese prenderne forma e si svilupperà come un intero movimento politico e di massa in tutta la Palestina, conquistando la propria autonomia anche nei confronti degli altri paesi e stati arabi...

99.983 voti — il 66% — ed ha nel Parlamento otto deputati. Ha votato contro la fusione, e pur restando nella nuova organizzazione marxista una critica aspra nei confronti della direzione, parte di loro cercano contatti con il PC. L'illusione secondo la quale la unificazione delle forze nel seno di una sola formazione centrista avrebbe potuto fare argine alla influenza di Dayan e della destra estrema di Gahal, partito di destra liberal-fascista presente nel gabinetto di salire pubblica, creato alla vigilia della guerra di giugno e presto caduto. Si delinea un contrasto un'ulteriore incisione del clima politico, se non addirittura la prospettiva di un colpo di stato, più o meno freddo, dei gruppi più avanzati dei moderati e della destra con alla testa l'attuale ministro della Difesa, Shimon Peres, e il ministro degli Esteri, Golda Meir.

La base per una azione politica. Nonostante i limiti assai modesti della sua presenza nel paese, il partito comunista, pari al 3 per cento circa e tre deputati nelle elezioni del '65 immediatamente seguite alla sessione che ha portato fuori dalle file, su posizioni nazionalistiche, lo stesso ex segretario generale, Mikunis, il Partito comunista di Israele è dotato di una forza politica e di un'attività che non può essere sottovalutata. Il partito di destra liberal-fascista presente nel gabinetto di salire pubblica, creato alla vigilia della guerra di giugno e presto caduto. Si delinea un contrasto un'ulteriore incisione del clima politico, se non addirittura la prospettiva di un colpo di stato, più o meno freddo, dei gruppi più avanzati dei moderati e della destra con alla testa l'attuale ministro della Difesa, Shimon Peres, e il ministro degli Esteri, Golda Meir.

Le Poste «sequestrano» opere di Sebastian Matta

BIOLOGNA, 23. Lo zelo di un aguzzo impiegato dell'ufficio postale di Bologna ha provocato il blocco di opere del maestro del surrealismo Sebastian Matta...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 23

Domenica prossima circa 30 milioni di francesi saranno chiamati alle urne per il quinto referendum gollista...

Nei casi del referendum la bambola di maggiore dimensione, quella destinata a De Gaulle, è a nascondere le altre...

Ribelli sui tetti: si tratta di una scena di « If... » (Se...), il film di Lindsay Anderson che rappresenta la Gran Bretagna al prossimo Festival internazionale cinematografico di Cannes...

domini del fascismo. Così Giscard d'Estaing, pupillo di una certa élite economica francese, ha sentito che era giunto il momento di abbandonare la barca gollista e ha accettato le sue condizioni di fondo alla politica economica del generale.

In breve, dal suo tranquillo Eliseo, De Gaulle ha sentito scricchiolare quell'insieme di forze borghesi sulla quale aveva costruito per dieci anni il proprio potere, ha capito che la « sfida al destino » era stata una falsa vittoria e che per riprendere in mano il paese e il partito, bisognava dare un taglio netto a tutti i dubbi e a tutte le ritorsioni di un plebiscito o al disastro del regime. E' stata questa alternativa, maturata davanti alle porte dell'Eliseo, che ha costretto De Gaulle a lanciarsi nella avventura del referendum, a politicizzarlo, a presentarlo come una « questione di fondo », come una scelta tra « il progresso e il disordine ».

Resta da vedere, a questo punto, se la vecchia tattica gollista del ricorso plebiscitario, ammantata col provato contorno del ricatto, può ancora dare i frutti sperati. La crisi è così profonda che soltanto una clamorosa vittoria del « si » (60-70%) potrebbe ridare lustro e autorità al generale De Gaulle. Ora, nessuno crede più a questa possibilità di un tale risultato, se è vero che a pochi giorni dal voto tutti i sondaggi demoscopici condotti dagli istituti più o meno gollisti, provano che tra « si » e « no » lo scarto è minimo (23%) e che le astensioni potrebbero ammontare al 25-30% del corpo elettorale.

Di conseguenza, salvo un rovesciamento imprevedibile della situazione, il voto di abbassamento massiccio della quota degli astensionisti in favore del generale — due sono le soluzioni possibili del referendum: sconfitta del generale o una vittoria relativa, di stretta misura, del partito « si ».

Nei primi casi, De Gaulle ha promesso di andarsene subito. Nel secondo caso il cambio della guardia all'Eliseo sarebbe semplicemente un'operazione di qualche mese ma la fine del gollismo, nelle sue forme generali, ugualmente inevitabile.

Il gollismo non è un'ideologia: è un modo autoritario di gestione del potere fondato sulla personalità, la storia, il carattere del generale e le sue generali intuizioni politiche. Scomparsa De Gaulle, il gollismo si sfalderebbe, come si sfaldò il primo RPF gollista, perché verrebbe a mancare la colla unificante e allora toccherebbe a una maggioranza di ricambio, se il paese avrà la forza di espellere una, di impedire alla parte più reazionaria del gollismo, che cercherebbe a tutti i costi di sopravvivere al mito, di impedire che la sinistra venga spinta più a destra, verso un regime più conservatore di quello attuale.

Quando gli esponenti del gollismo non riconoscano che il lungo declino e poi l'agonia della esperienza gollista, e che i misurati nel maggio 1968. Alla fine di aprile del 1969, essendo largamente incerta una schiacciata vittoria del « si », il referendum può effettivamente aprire la porta a quei profondi mutamenti su cui la Francia mostra, ad ogni istante, un innegabile bisogno.

Augusto Pascaldi Signore, vuole parlare IMMEDIATAMENTE Inglese, Francese o Tedesco? « Certo che voglio parlare in francese. Ma come e come? » « Ma come? » « Certo che voglio parlare in francese. Ma come e come? »